

ria, alla cui gratia de continuo *humiliter et devote* se recomandamo.

Venzoni, die 8 Novembris 1526.

121* Sottoscritta:

*D. V. servuli deditissimi
Capitaneus et Comuni-
tas terrae Venzoni.*

Lettera di Andrea Partiba, data a dì 2 Novembrio 1526 al ditto Locotenente, in uno loco chiamato sotto Viena, de qua da Viena miglia 70.

Clarissimo signor mio.

Per Bastian uno de li nuntii de vostra signoria, mando secondo l'ordine a me imposto. Dico adunque, come da poi lo retirar di le zente turchesche a la volta di Belgrado, lo vaivoda viense a la volta de Buda con bon numero de cavalli, et fece intender a tutti li soggetti del regno dovesseno ritornar; et cusi ogni zorno vanno ad abitar alle case loro. Zà fa zorni 15 fu trovato lo corpo del morto re di Hongaria in l'acqua, amazato da soi amici, et fatto sepolir ad Alba Regale. Per lo zorno de San Martin se fa una diela in Pesta, dove se dieno trovar li baroni hongari che sono restati. Alcuni dicono che'l vaivoda sia d'acordo col Signor tureo, altri dicono torà la regina di Hongaria; *tamen* sia quomodocunque, hongari non voleno sentir per niente todeschi, ma più presto turchi, et lo dicono apertamente. Lo Serenissimo ha le sue zente alla volta di Posonia; ma sono poco numero a quello per avanti fo ditto. Fin ora non gli è stato atteso da le terre franche, ma *solum* promesso.

Sono stati dispensati fin ora raynes 84 milia, li quali sono tratti di arzentì et colte fono poste. Restano ancora alcuni arzentì de la Carniola, ma per le mie prime spiero dir lo numero di tutto lo tratto de ditti arzentì, et lo fenir suo, perchè son con coloro che manizano el tutto.

Se iudica che'l Serenissimo Principe non farà alcuna imprexa per adesso in Hongaria; ma andará con le zente in Boemia per haver quel regno. Zà mò cominziano a ritornar de li feudatari erano andati alla impresa del Principe, dicono castellani a cavallo.

Per quanto dicono questi signori, lo Principe ha havuto lettere di Spagna che'l debbia temporizar di le cose del regno di Ongaria, et per niente non metter a pericolo le zente. Et cosi par che'l faccia.

Non dirò per adesso altro, salvo che a vostra signoria mi aricomando.

Del ditto Locotenente, pur di 9. Scrive, hozi ha hauta una lettera da la Chiusa da quel contestabile, data heri, per la qual scrive haver parlato con uno che vien da Graz, che è terra franca. Dize che de li a di 28 del passato era zonto li in Graz uno capitanio nominato el conte Nicolò de Salm, che era con il principe Ferdinando a la impresa di Posonia, et havea levato da Graz 5000 fanti et andava a la volta di Trento per unirsi con li altri lanzinech per descender in Italia. La qual terra di Graz è di stante da Trento zornate 10. Tal nova, come l'ha, la scrive a la Signoria nostra.

Da Bassan, di sier Marco da cha' da Pe- 122 xaro podestà et capitanio, di 11, hore 6, particular, a sier Tomà Tiepolo suo cugnato.* Tutto hozi sono stato a sollicitar sopra l'opera del riparo, el qual sarà molto necessario alla conservation di questo passo. Ho consultato esser al proposito adgiunger al dicto riparo *etiam* altri passa 30 de riparo per abrazar la sumità del monte per più securtà, et ho già dato principio, et scritto alli rettori circumvicini voglino mandar qualche numero di guastadori, et son certo li invierano per haverli trovati prontissimi in ogni occorrentia. Hozi sono gionti sopra l'opera più di 300 fanti mandati per li rettori di Vienza, di quali 50 ho posti a custodia del reparo con 10 del paese, quali habbino a guidarli a li passi più necessari, per far le scelte con li nomi. Lo illustrissimo signor Camillo hozi mi scrive, che li rectori di Vienza ha mandato 1100 fanti, quali debbano (*star alla volta*) di questi monti persocorer dove astringerà il bisogno. Desidero zonzi Marian Corso *cum* la sua compagnia, per esser persona valorosa. Da novo altro non ho, se non che queste adunation de alemani non sono più de fanti 16 milia, computadi li venturieri, et hanno fatto spianate per tutta Valsugana con demonstration grande de voler descender per questi passi, *tamen* per altri avisi si ha che i tendeno verso il veronese. Ho ricevuto da Treviso ducati 100, è stà già spesi; desidero haver li altri 100. Ho ricevuto botazi 200 de schiopi, et ho inteso che le munitione sono in via. Desidera haver altri 4 falconeti per total conservation del riparo et del bastion di la Corda.

Vene in Collegio uno messo del signor Camillo Orsino con sue lettere, date a Tien. Tien li lanzinech calarano per il visentin.

Fo scritto a Verona se intendino col ditto signor Camillo.